

BILANCIO SOCIALE

ANNO 2012

SINTESI

Meridiana, quest'anno, pubblica il settimo Bilancio Sociale continuando lo sforzo di analisi dell'andamento dei dati e la verifica della coerenza, nel tempo, dei risultati con gli obiettivi espressi nello Statuto e specificati nel Piano redatto dalla Direzione della cooperativa.

Nel nostra realtà di cooperativa sociale tale strumento ha un significato del tutto particolare per la peculiarità dell'impresa, legata al preciso ed inequivocabile compito di mutualità esterna intesa come operato a favore del "benessere della collettività" e per la complessità di dover agire non su prodotti ma con persone, quindi sulla relazione. Parimenti la valorizzazione del rapporto con gli stakeholders interni, attraverso la condivisione, la partecipazione e il coinvolgimento attivo, risulta fondamentale e diviene sempre più determinante per la promozione e diffusione dei valori, della filosofia e organizzazione operativa della cooperativa.

Al Bilancio Sociale affidiamo pertanto il duplice compito di essere da un lato leva organizzativa interna e dall'altro strumento di comunicazione nei confronti di tutti gli apportatori di interesse della cooperativa che istituzionalmente sono attenti al perseguimento degli scopi sociali ed economici.

Durante il 2012 è proseguito l'utilizzo e l'apprezzamento del sistema informativo realizzato; questo strumento ci ha permesso durante il corso dell'anno di continuare l'efficiente monitoraggio dei lavori svolti e la comparazione tra la pianificazione e la gestione delle commesse acquisite.

Analizziamo ora il Bilancio Sociale 2012.

Gli indicatori misurano ed evidenziano, in modo oggettivo, i risultati conseguiti da Meridiana nell'anno 2012. Il confronto con i tre anni precedenti permette di valutare l'andamento dei processi che si sviluppano nella cooperativa, di capire le modalità con le quali essa opera e di verificare la coerenza delle prassi con la mission.

Alcuni dati, per essere correttamente interpretati, richiedono tuttavia di esplicitare gli eventi che li hanno determinati. Per non appesantire la lettura, vengono qui commentati soltanto quei dati che necessitano una lettura più approfondita.

Si evidenzia un trend di crescita fortemente positivo del Valore aggiunto netto pari a € 1.128.775 nel 2009, € 1.622.859 nel 2010, € 1.838.498 nel 2011 e € 1.911.430 nel 2012 con un incremento del 69,34 % su base 2009.

C.da Vallebona, 2 – 62100 Macerata - Tel. 0733/31288 - 0733/264501 – Fax 0733/367359
P.I. 01232050433 R.I. Macerata n. 11431 Reg. Pref. Coop. Soc. Sez. B D. Pr. N. 9337 del 09.10.95
Alb. Reg. Coop. Soc. D.D. N. 362 del 11.12.95 e-mail: meridianaverde.mc@libero.it

Nel 2012 tale risultato consegue ad un aumento del valore della produzione del 103,71% su base 2009 ,a cui si è accompagnato un maggior utilizzo delle materie prime e di consumo prelevate pari al 422,33 % e un incremento del 59,42% degli ammortamenti .

La distribuzione di ricchezza ai dipendenti e ai soci lavoratori ammonta a € 1.177.641 a fronte di € 1.108.197 nel 2011, € 1.138.926 del 2010 e € 798.895 del 2009 ,risulta quindi registrato un incremento del 47,41% rispetto all'anno 2009 di tale importante dato, che assorbe il 61,61% del valore aggiunto netto prodotto dalla cooperativa .

I dati relativi all'analisi della fonte dei ricavi fanno emergere un aumento dell'attività dal mondo profit con una variazione di € 600.146 pari al 34,79% del valore della produzione a fronte di € 337.440 dell'esercizio precedente, mentre l'attività da enti pubblici con rapporto diretto o tramite consorzi nel 2012 ammonta a € 1.732.648 pari al 64,28% dei ricavi da paragonare con un importo di € 1.795.401 dell'anno 2011: si conferma ancora l'importanza di adottare adeguate politiche di diversificazione della clientela, sviluppando l'attività della cooperativa verso il mondo profit. In tale direzione si è dato proficuamente impulso all'innovativo settore delle energie rinnovabili, da cui si prevede di ritrarre buone opportunità di lavoro.

Sul fronte occupazionale al 31/12/2012 sono stabilmente impiegate 88 unità lavorative di cui 28 svantaggiate rappresentanti una percentuale del 46,67% rispetto ai normodotati, largamente superiore rispetto al 30% previsto dalla legge 381/1991, oltre a 16 soggetti svantaggiati in borsa lavoro. Degli 88 dipendenti 48 risultano a tempo indeterminato con una percentuale pari al 54,55% sul totale.

La cooperativa, pur dovendo fronteggiare come ogni altra realtà imprenditoriale le ben note e generali difficoltà economiche del momento e quindi le correlate problematiche del mercato del lavoro, è comunque riuscita a garantire stabilità occupazionale a 88 dipendenti registrando un calo di 3 unità lavorative rispetto al 2011, con un monte ore lavorate su base annua pari a 81.753 a fronte di 80.705 ore nel 2011, 87.730 ore del 2010 e 63.175 del 2009.

La crescita delle attività sociali ha consentito alla cooperativa di stabilizzare quelle categorie di persone svantaggiate ad alto rischio di emarginazione sociale che inevitabilmente più di altre, in periodi di crisi, patiscono la mancanza di chances occupazionali. L'impiego di personale "svantaggiato" in misura tra l'altro superiore a quella prescritta dai vincoli imposti dalla legge 381/91, ha comportato un "carico sociale" che non ha minimamente pregiudicato la capacità di produrre un servizio qualitativamente adeguato come si è oggettivamente riscontrato dalla generale fidelizzazione dei clienti nonché dal mantenimento ad ottimi livelli delle certificazioni sia di qualità che di responsabilità sociale ed etica.

Inoltre grazie ad una pianificazione mirata e ad un efficace monitoraggio delle varie attività svolte la cooperativa ha raggiunto l'obiettivo di un risultato economico molto positivo pari a € 71.128, dimostrando così di poter coniugare in modo vincente le proprie strategie sociali e conseguenti scelte etiche con una proficua gestione di impresa economica, impegnata tra l'altro su molteplici attività richiedenti specifiche e sempre più elevate professionalità e competenze. La

cooperativa ha perseguito con coerenza ed impegno obiettivi di impresa ad esclusiva valenza sociale volti alla tutela dei lavoratori e alla qualità dei servizi resi.

I soggetti pubblici cominciano a dimostrare una maggiore attenzione verso la cooperazione sociale anche se non è facile superare l'arido rapporto committente –erogatore; la Meridiana cerca di realizzare una convergenza di obiettivi con il settore pubblico puntando su una programmazione che non abbia carattere transitorio: in particolare si sottolinea lo sforzo di elaborare strategie di intervento innovative per arricchire l'offerta dei servizi e mantenere saldo il rapporto con i territori.

La qualità rimane l'obiettivo da perseguire anche in fase di recessione economica: la coesione interna e la condivisione degli scopi hanno consentito la flessibilità delle prestazioni, il mantenimento del sistema di qualità ad un elevato standard e soprattutto di pensare a nuove prospettive, che al di là della congiuntura attuale, garantiscano un'attività sostenibile della cooperazione sociale.

La numerosità dei soggetti coinvolti ha richiesto uno sforzo notevole con cui la cooperativa è riuscita ad ampliare efficacemente le opportunità di inserimento lavorativo di soggetti in difficoltà: nel nostro piano di miglioramento continuo questo è sicuramente l'obiettivo principale.

Confermiamo che la conoscenza dei dati del Bilancio Sociale e la consapevolezza della bontà dei risultati raggiunti siano un valido stimolo per proseguire con impegno il cammino fin qui svolto al fine di conseguire gli scopi statutari della Cooperativa .

p.il C.d.A.
Il Presidente
Giuseppe Speranzoni

